



News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 37 2023 dal 20 Novembre al 27 novembre 2023

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Commissione Ue: 1a asta Banca europea dell'idrogeno. 800 mln di sussidi per produrre idrogeno rinnovabile	4
Commissione Ue: compensazione di Trenitalia per alcuni servizi pubblici di trasporto merci è in linea con norme su aiuti di Stato	4
Maersk firma con Goldwind uno storico accordo per il prelievo di metanolo verde	6
Parlamento europeo: emissioni CO2 su strada, ridurre l'inquinamento di autocarri e autobus.....	7
ITALIA.....	7
Anfia: ad ottobre autocarri in recupero e bus in crescita grazie a impulso fondi PNRR	7
Il Polo Infrastrutture al convegno ANCE. Confronto tra imprenditori e istituzioni	9
"Nos, il Mediterraneo": Federacciai, per acciaio italiano serve un porto. Lo Bosco (RFI), 180 mld in infrastrutture	10
Polo Logistica FS incontra Regioni e Province per rilancio merci su ferro nello sviluppo economico territori	10
Rapporto Dekra: la città è il luogo del 70% degli incidenti mortali	11
Il fattore tunnel: Morelli (Anita) rilancia dimensione economica della questione alpina	13
Ferrovie: al via i contributi per l'adeguamento al sistema ERTMS. Firmato il decreto	13
I Polo Infrastrutture al convegno ANCE- Un confronto tra imprenditori e istituzioni con Strisciuglio (AD RFI) e Isi (AD Anas)	13
Forum Confrtrasporto: De Filippis (Mercitalia Logistics), intermodalità vero volano della logistica	14
Pnrr: con il nuovo contratto Consip in arrivo 500 autobus a basso impatto ambientale	15
Ferraris (FS): "Programmazione e investimenti per crescita trasporto merci su ferro"	16
DHL Global Forwarding Italia presenta il servizio di trasporto marittimo Multimodal Ocean Express.....	17
Nuovo Marebonus: Rixi, misura è in GU. Subito 42 mln per 2023-2024	18
Economia spaziale e economia blu. Mattioli (Federazione del mare), interconnessioni favoriscono sviluppo e crescita	19
REGIONE LAZIO	20
AdR: inaugurato il più grande parcheggio pubblico italiano per veicoli elettrici.	20
Lazio: dalla Giunta altri 4 mln per il TPL per 2023	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 25 novembre al 27 novembre

ADR: a Ciampino e-gates per cittadini italiani in possesso di carta d'identità elettronica21

Lazio: cinque mln per l'Alta Velocità nelle stazioni di Cassino, Frosinone e Orte ..22

ROMA CAPITALE22

Atac: al via gara per subaffidamento servizio TPL per le linee dell'area Nord-Ovest ed Est.....23

Turismo ecosostenibile, per Roma obiettivo nuovi percorsi ciclopedonali.....23

Progetto Ue Upper, Unleashing the Potential of Public Transport in Europe: a Roma 2 iniziative24

.....25

INTERNAZIONALE

Commissione Ue: 1a asta Banca europea dell'idrogeno. 800 mln di sussidi per produrre idrogeno rinnovabile

(FERPRESS) – Roma, 23 NOV – La Commissione Ue ha lanciato oggi la prima asta nell'ambito della Banca europea dell'idrogeno per sostenere la produzione di idrogeno rinnovabile in Europa, con un importo iniziale di 800 milioni di euro di proventi derivanti dallo scambio di emissioni, convogliati attraverso il Fondo per l'innovazione.

I produttori di idrogeno rinnovabile possono presentare domanda per ottenere un sostegno sotto forma di un premio fisso per chilogrammo di idrogeno prodotto. Il premio ha lo scopo di colmare il divario tra il prezzo di produzione e il prezzo che i consumatori sono attualmente disposti a pagare, in un mercato in cui l'idrogeno non rinnovabile è ancora più economico da produrre.

La Banca Europea dell'Idrogeno integra altri strumenti politici per costruire un mercato per l'idrogeno rinnovabile, stimolare gli investimenti nella capacità di produzione e portare la produzione su larga scala. L'idrogeno rinnovabile ha un ruolo fondamentale da svolgere nel futuro mix energetico dell'Europa, in particolare per la decarbonizzazione dell'industria pesante e di alcuni settori dei trasporti, in sostituzione dei combustibili fossili. Consentendo un'implementazione più rapida delle tecnologie innovative dell'idrogeno, l'asta pilota contribuirà all'obiettivo del piano REPowerEU di produrre 10 milioni di tonnellate di idrogeno a livello nazionale entro il 2030.

Gli offerenti hanno tempo fino all'8 febbraio 2024 (17:00 CET) per presentare domanda tramite il portale dei finanziamenti e degli appalti dell'UE. I candidati saranno informati sui risultati della valutazione già nell'aprile 2024 e firmeranno le convenzioni di sovvenzione entro nove mesi dalla chiusura del bando. L'asta pilota consentirà alla Commissione di raccogliere dati affidabili sui progetti di idrogeno rinnovabile dell'UE, sul livello di concorrenza per questo tipo di sostegno, sui costi della produzione di idrogeno rinnovabile e sul suo prezzo di mercato.

Commissione Ue: compensazione di Trenitalia per alcuni servizi pubblici di trasporto merci è in linea con norme su aiuti di Stato

(FERPRESS) – Roma, 24 NOV – La Commissione europea ha concluso che i trasferimenti di determinati asset ferroviari tra società del gruppo Ferrovie dello Stato ('Gruppo FS'), operatore storico del settore ferroviario italiano, non costituiscono aiuti di Stato ai sensi delle norme dell'UE.

La Commissione ha inoltre ritenuto che la compensazione concessa dall'Italia a Trenitalia per la fornitura di servizi di trasporto ferroviario di merci sia in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato, ad eccezione della compensazione per alcune tratte, che costituisce un aiuto incompatibile. L'Italia deve ora recuperare gli aiuti incompatibili, compresi gli interessi.

Nel marzo 2014 la Commissione ha avviato un'indagine approfondita sulle seguenti misure:

le cessioni a titolo gratuito di alcuni beni infrastrutturali ferroviari dal gestore dell'infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana all'allora operatore ferroviario del trasporto merci Trenitalia e alla società logistica FS Logistica tra il 2007 e il 2011; E le compensazioni corrisposte dall'Italia a Trenitalia per la fornitura di servizi pubblici di trasporto ferroviario di merci tra il 2000 e il 2014.

La Commissione ha valutato le misure italiane alla luce delle norme UE sugli aiuti di Stato, in particolare ai sensi degli articoli 93 e 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE") e, per la parte della compensazione versata fino al 3 dicembre 2012, ai sensi del vecchio regolamento che disciplinava le compensazioni di servizio pubblico per la fornitura di servizi di trasporto ferroviario (regolamento (CEE) n. 1191/69).

La Commissione ha riscontrato che:

Le cessioni di beni avvenute tra il 2007 e il 2011 a Trenitalia e FS Logistica non costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, in quanto le cessioni non conferiscono un vantaggio economico a Trenitalia e FS Logistica poiché sono state effettuate in linea con le condizioni del mercato.

La compensazione versata a Trenitalia per la fornitura di alcuni servizi pubblici di trasporto merci ferroviario tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2014 è in linea con le norme sugli aiuti di Stato. In particolare, la Commissione ha ritenuto che: (i) parte del sostegno non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, in quanto non era idoneo a incidere sugli scambi o a falsare la concorrenza nel mercato unico; ii) parte del sostegno è diventato aiuto a causa dell'evoluzione del mercato interno e, poiché era in vigore solo fino alla fine del 2003, non era necessario, ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato, che la Commissione ne valutasse l'eventuale compatibilità; e iii) parte del sostegno costituisce un aiuto compatibile poiché è appropriato, necessario e proporzionato per coprire i costi della fornitura di servizi pubblici e non ha indebiti effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi nell'UE.

La compensazione per la fornitura dei seguenti servizi è incompatibile con le norme UE sugli aiuti di Stato , vale a dire la fornitura di: (i) servizi di trasporto ferroviario internazionale di merci attraverso il porto di Trieste Marittima tra il 15 marzo 2003 e il 31 dicembre 2008, poiché la natura dei servizi gli obblighi di servizio pubblico non sono stati sufficientemente definiti dall'Italia, e ii) i servizi nazionali di trasporto ferroviario di merci su alcuni collegamenti tra il Nord e il Sud dell'Italia tra il 4 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2014. Quest'ultimo non si qualifica come un vero e proprio servizio di interesse economico generale perché l'Italia non ha dimostrato l'esistenza di un fallimento del mercato su tali collegamenti prima di affidare la missione di servizio pubblico a Trenitalia. In linea di principio, le norme dell'UE sugli aiuti di Stato richiedono che gli aiuti di Stato incompatibili siano recuperati senza indugio al fine di eliminare la distorsione della concorrenza creata dall'aiuto. Non sono previste sanzioni ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato e il recupero non penalizza le società in questione. Si ripristina semplicemente la parità di trattamento con le altre imprese.

L'Italia deve ora recuperare da Trenitalia gli aiuti incompatibili e determinare l'importo da recuperare, in linea con la decisione della Commissione adottata oggi.

Maersk firma con Goldwind uno storico accordo per il prelievo di metanolo verde

(FERPRESS) – Roma, 22 NOV – L'accordo di prelievo tra A.P. Moller – Maersk e lo sviluppatore cinese Goldwind, leader globale nell'energia pulita, si estende al prossimo decennio e segna il primo accordo di prelievo di metanolo verde su larga scala per l'industria marittima globale.

“Questo accordo rappresenta una pietra miliare per Maersk in quanto ci consente di ridurre significativamente le nostre emissioni in questo decennio e rimanere allineati con la traiettoria di 1,5 gradi Celsius stabilita nell'accordo di Parigi, garantendo la fornitura continua di servizi di trasporto a basse emissioni di carbonio ai nostri clienti in la seconda metà di questo decennio”, lo ha dichiarato Rabab Raafat Boulos, Direttore delle infrastrutture presso A.P. Moller – Maersk.

A.P. Moller – Maersk mira a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2040 in tutte le sue attività. L'accordo riduce significativamente i rischi delle fasi iniziali del percorso di Maersk verso l'azzeramento delle emissioni nette e supporta le aspettative di un mercato competitivo del metanolo verde verso il 2030. I volumi record possono spingere ogni anno più della metà della capacità di metanolo che Maersk ha attualmente ordinato.

“Goldwind rispetta Maersk come pioniere nel campo del carburante verde marittimo e siamo entusiasti di promuovere congiuntamente la transizione verde con Maersk. Con questo progetto, Goldwind continuerà a esplorare l'applicazione innovativa di nuove tecnologie, a perseguire la combinazione organica di elettricità verde e produzione di carburante verde e a ottimizzare il processo di produzione di metanolo verde. Goldwind è impegnata a collaborare con aziende coinvolte nel settore del metanolo verde, con l'obiettivo di rendere il metanolo verde uno dei carburanti marittimi puliti più importanti ed economicamente fattibili in futuro”, ha aggiunto Wu-Gang, Presidente di Goldwind.

I volumi combinano un mix di bio-metanolo verde ed e-metanolo, tutti prodotti utilizzando l'energia eolica in un nuovo impianto di produzione a Hinggan League, nel nord-est della Cina, a circa 1.000 km a nord-est di Pechino. L'inizio della produzione è previsto nel 2026. A seguito dell'accordo firmato, Goldwind prevede di confermare la decisione finale di investimento per la struttura entro la fine dell'anno.

“Siamo incoraggiati dall'accordo perché la sua portata e il suo prezzo confermano la nostra opinione secondo cui il metanolo verde è attualmente la soluzione a basse emissioni più praticabile per la navigazione marittima e può avere un impatto significativo in questo decennio. L'accordo è una testimonianza dello slancio e dei grandi sforzi che vediamo tra gli sviluppatori ambiziosi che portano avanti progetti in tutte le aree geografiche, tuttavia, abbiamo ancora molta strada da fare per garantire un mercato globale di carburanti verdi che possa consentire la decarbonizzazione del trasporto marittimo globale”, ha concluso Rabab Raafat Boulos, Direttore delle infrastrutture presso A.P. Moller – Maersk.

A.P. Moller – Maersk prenderà in consegna la sua prima grande nave oceanica alimentata a metanolo (16.000 TEU) nel primo trimestre del 2024 e sta lavorando diligentemente alla ricerca di soluzioni con un'ampia gamma di partner globali per l'intera serie di navi consegnate in 2024-25.

Parlamento europeo: emissioni CO2 su strada, ridurre l'inquinamento di autocarri e autobus

(FERPRESS) – Roma, 21 NOV – Il PE è pronto ad avviare i negoziati con i paesi dell'UE per introdurre nuovi limiti per la riduzione delle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti di nuova produzione. Martedì, il Parlamento ha adottato la sua posizione negoziale con 445 voti favorevoli, 152 contrari e 30 astensioni.

Nel testo, i deputati chiedono nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 degli autocarri medi e pesanti, compresi i veicoli professionali (come gli autocarri per i rifiuti, gli autocarri a cassone o i camion betoniera) e gli autobus. Gli obiettivi proposti consistono in una riduzione del 45% delle emissioni per il periodo 2030-2034, del 65% per il 2035-2039 e del 90% a partire dal 2040.

Concordano con la proposta della Commissione di autorizzare l'immatricolazione solo di nuovi autobus urbani a zero emissioni a partire dal 2030, e propongono un'esenzione temporanea (fino al 2035) per gli autobus urbani alimentati a biometano, in determinate condizioni.

Il relatore Bas Eickhout (Verdi/ALE, NL) ha dichiarato: "Incoraggiare la transizione verso autocarri e autobus a zero emissioni è fondamentale, non solo per raggiungere i nostri obiettivi per il clima, ma anche perché si tratta di una componente fondamentale per avere un'aria più pulita nelle nostre città. Con la nostra proposta, stiamo facendo chiarezza in una delle principali industrie manifatturiere in Europa e stiamo proponendo incentivi a investire nell'elettrificazione e nell'idrogeno. Ci stiamo basando sulla proposta della Commissione, ampliando e adattando diversi obiettivi e parametri di riferimento per muoverci al passo con la realtà, in quanto la transizione sta accadendo più velocemente del previsto."

ITALIA

Anfia: ad ottobre autocarri in recupero e bus in crescita grazie a impulso fondi PNRR

(FERPRESS) – Torino, 20 NOV -Ad ottobre, dopo la flessione del mese precedente, il comparto degli autocarri è in recupero, mentre i veicoli trainati proseguono il trend discendente. Infine, gli autobus si mantengono in crescita a doppia cifra.

Analizzando nel dettaglio il mercato di ottobre 2023, nel mese sono stati rilasciati 2.232 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+2,4% rispetto ad ottobre 2022) e 1.262 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-3%), suddivisi in 125 rimorchi (-5,3%) e 1.137 semirimorchi (-2,7%).

Nei primi dieci mesi del 2023 si contano 24.177 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 15,4% in più rispetto ai primi dieci mesi del 2022, e 13.199 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,1% rispetto a gennaio-ottobre 2022), così ripartiti: 1.123 rimorchi (-1,3%) e 12.076 semirimorchi (-7,6%).

Per gli autocarri, nei primi dieci mesi del 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva, con incrementi a doppia cifra: +17,3% l'area Sud e Isole, +16,3% il Centro, +15% il Nord-Ovest e +13,5% il Nord-Est.

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+69,4%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+24,7%), dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+16,5%) e, infine, dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+15,8%). Restano, invece, pressoché stabili i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+0,4%).

Sempre a gennaio-ottobre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 15,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +15,4%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+16,3%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+15,4%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi dieci mesi del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era del 3,7% a gennaio-ottobre 2022), per un totale di 452 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico

rappresentano l'1,2% del totale (era lo 0,1% a gennaio-ottobre 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi dieci mesi del 2023, si confermano in crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+7,2%), mentre registrano una flessione il Centro (-12,3%), il Nord-Est (-11,9%) e l'area del Sud e Isole (-11%).

Le marche estere totalizzano 7.976 libretti di circolazione a gennaio-ottobre 2023 (-7,5%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-6,6%), con 5.223 libretti.

“La crescita registrata a ottobre nelle immatricolazioni degli autocarri fa seguito al dato negativo restituito dal mese precedente ed evidenzia come politiche discontinue di supporto al rinnovo del parco producano effetti altalenanti sul mercato – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Come condiviso dalle associazioni della filiera industriale e commerciale dell'automotive e dell'autotrasporto in occasione dell'ultima edizione di Ecomondo, si rende necessario il superamento degli strumenti attualmente vigenti per il settore del trasporto merci su gomma, adottando una pianificazione di ampio respiro che dia uno stimolo concreto alla transizione del comparto.

Tale obiettivo può essere raggiunto mediante lo stanziamento di risorse congrue a sostenere la sostituzione del parco circolante con mezzi di ultima generazione a basse emissioni – alimentati a gas naturale (compressato o liquefatto) o a diesel che permettono la piena valorizzazione della filiera italiana dei biocarburanti come il biometano e l'HVO – e, congiuntamente allo sviluppo delle infrastrutture per la loro ricarica e rifornimento, mezzi a zero emissioni elettrici a batteria o con celle a combustibile alimentate a idrogeno.

In ultimo, si rinnova l'invito affinché si proceda celermente al ripristino dello strumento del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali così come previsto nel capitolo aggiuntivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo al REPowerEU”.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza ad ottobre 2023 453 nuove unità, con un incremento del 93,6% rispetto ad ottobre 2022. Nel decimo mese dell'anno, si mantengono positivi, con un rialzo a doppia cifra, gli autobus adibiti al TPL (+85,9%), e, con incrementi a tripla cifra, i minibus (+570%) e gli autobus e midibus turistici (+625%).

Continua, invece, il calo degli scuolabus (-23,9%). Nei primi dieci mesi del 2023, i libretti di autobus rilasciati sono 4.351 (+68,4% rispetto a

gennaio-ottobre 2022). Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva anche nel cumulato: +99% gli autobus adibiti al TPL, +56,2% i minibus e +52,5% gli autobus e midibus turistici, mentre gli scuolabus registrano una flessione del 7%.

“La disponibilità dei Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha conferito un nuovo impulso al mercato degli autobus in Italia – afferma Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA.

Il Polo Infrastrutture al convegno ANCE. Confronto tra imprenditori e istituzioni

(FERPRESS) – Roma, 24 NOV – Gli effetti del nuovo Codice degli appalti e la riforma del Patto di stabilità sono stati al centro del convegno di ANCE “Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità”. Un’occasione di confronto, tra pubblico e privato, a cui hanno preso parte anche rappresentanti istituzionali. Nella seconda sessione “Regole e Mercato” sono intervenuti l’Amministratore delegato e Direttore generale RFI, Gianpiero Strisciuglio e Aldo Isi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas.

L’associazione che riunisce i giovani imprenditori edili ha voluto fare il punto sull’evoluzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di RFI, chiamato a fare il punto sul PNRR, ha parlato di una sfida che per la società a capo del Polo Infrastrutture del Gruppo FS “vale oltre 24 miliardi e punta a dare centralità al nostro sistema ferroviario e logistico a livello europeo e a migliorare i collegamenti nel e verso il mezzogiorno, con opere fondamentali come la Napoli-Bari. Una sfida che, con il raddoppio dei lavori e una contemporanea contrazione dei tempi ha portato all’adozione di misure organizzative importanti”. Ha poi aggiunto che siamo nel mezzo di “un piano di sviluppo e di trasformazione delle infrastrutture ferroviarie che, con l’auspicio possa trovare la sua sostenibilità finanziaria, vale più di 120 miliardi di investimenti nei prossimi dieci anni e va quindi ben oltre il PNRR, da cui però ereditiamo un metodo, un approccio e un sistema di regole estremamente positivo di cui fare tesoro.”

L’anno che sta per aprirsi – ha aggiunto Strisciuglio – sarà “quello dei cantieri, perché siamo entrati nel vivo della parte realizzativa. E quello che ci attende da qui in avanti è soprattutto la fase di produzione in sicurezza e qualità e con attività che spesso dovranno compatibilizzarsi con il concomitante esercizio ferroviario”.

L’obiettivo è migliorare le sinergie tra i vari sistemi di mobilità e le varie infrastrutture, come rimarcato anche da Aldo Isi, Amministratore Delegato di Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, che sta puntando gran parte del suo impegno per realizzare gli investimenti nelle tempistiche richieste; incrementare la dotazione di trasporto del Paese, integrando la rete ferroviaria con altre infrastrutture e con i centri urbani; garantirne la sicurezza e la resilienza in un contesto sempre più sfidante; puntare sulla spinta dalle innovazioni. Sono, infatti, le nuove tecnologie la grande opportunità da cogliere.

Per tracciare una panoramica dell’attuale sviluppo, l’AD ha fornito dati fondamentali per il percorso di crescita di ANAS, soprattutto nell’ottica del Piano Industriale, che prevede investimenti per 64,5 miliardi di euro. Di particolare rilevanza sono i dati legati alle gare avviate, per un totale di quasi 6 miliardi di euro, rispetto ai 4,6 miliardi del 2022.

“Noi, il Mediterraneo”: Federacciai, per acciaio italiano serve un porto. Lo Bosco (RFI), 180 mld in infrastrutture

(FERPRESS) – Palermo, 22 NOV – L'industria italiana dell'acciaio, specchio di un sistema industriale nazionale che esporta ogni anno 600 miliardi di prodotti, ha bisogno di un terminal dedicato, preferibilmente nel nord est italiano. E questa ambizione inevitabilmente cozza con la tendenza in atto verso un oligopolio nella gestione dei terminal portuali italiani.

Il sasso nello stagno è stato lanciato oggi a Palermo, nel corso del convegno “Noi, il Mediterraneo”, dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che ha sostenuto come l'Italia debba scoprire l'asset della leva porti per tutto il sistema industriale italiano, ma anche la sottovalutazione che tutt'oggi ne viene fatta proprio dal mondo industriale e produttivo. Gozzi ha anche sottolineato come l'Italia, nonostante questo quadro di difficoltà oggettive, sia in condizione di diventare campione del mondo nell'acciaio green, ovvero nella produzione siderurgica con l'ausilio di energia elettrica.

Sul tema porti e logistica, il convegno di Palermo ha anche evidenziato un vero e proprio new deal di RFI, il cui Presidente Dario Lo Bosco, ha confermato la convinzione circa la realizzabilità nei prossimi anni dei 180 miliardi di infrastrutture ferroviarie gestite per la prima volta (e questa rappresenta la chiave di novità gestionale in grado di assicurare il salto di qualità) da un unico Polo Infrastrutture all'interno del ministero competente.

Sul tema dell'assetto dei porti, Paolo Costa docente di Ca' Foscari, ma con un passato di Ministro dei Trasporti, ma anche di Presidente della Commissione Trasporti dell'Unione europea, ha focalizzato l'attenzione sulla qualità dell'offerta portuale italiana, offerta che può scaturire solo da una gestione integrata dei porti: in Tirreno quelli che comprendono Savona, Genova, La Spezia e Livorno. E che devono garantire un'offerta congiunta e omogenea in grado di favorire la sosta in Mediterraneo delle grandi navi porta container.

Polo Logistica FS incontra Regioni e Province per rilancio merci su ferro nello sviluppo economico territori

(FERPRESS) – Roma, 21 NOV – L'attuazione del Piano Industriale da tre miliardi di investimenti per raddoppiare la quota merci su rotaia e le azioni concrete per innovare nella logistica del nostro Paese sono i principali focus trattati nell'incontro tra il Polo Logistica del Gruppo FS e la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio della conferenza delle Regioni e Province autonome, coordinata dal vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola.

Una occasione importante – riferisce Fsnews – che ha aperto un fattivo canale di dialogo per la costruzione condivisa, tra istituzioni e Polo Logistica Gruppo FS, della logistica del futuro.

Diventare operatore di sistema, espandere il posizionamento sulla value-chain, consolidare la leadership in Europa, potenziare gli asset disponibili attraverso tre miliardi di investimenti. Sono questi i pilastri del Piano industriale del Polo guidato da Sabrina De Filippis, che ha focalizzato l'attenzione sul cambio di prospettiva in atto. L'AD ha messo in evidenza l'importanza della collaborazione e connessione sistemica con i vari player di trasporto per una nuova stagione di dialogo,

accompagnata dall'attivazione di partnership strategiche, che trova testimonianza concreta nel MoU appena siglato tra Mercitalia Logistics e MSC per la realizzazione di nuovi terminal dedicati al traffico intermodale marittimo.

In questo scenario le Regioni possono svolgere un ruolo cruciale per facilitare la sostenibilità dei progetti, attraverso la valutazione di possibili strumenti di contribuzione regionale, in stretta connessione e coerenza con il quadro contributivo nazionale ed europeo, finalizzati a raggiungere gli obiettivi di shift modale, come ha evidenziato Aldo Maietta, Responsabile Affari Regolatori del Polo Logistica.

Mercitalia Logistics sta attuando una serie di misure funzionali agli ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale a vantaggio dei territori. In questo senso Gian Paolo Gotelli, Responsabile Strategie e Pianificazione Industriale ha approfondito l'evoluzione del modello di business orientata a cambiare il paradigma dell'offerta dei servizi, che integra le diverse modalità di trasporto con un'attenzione particolare al potenziamento dei terminal e delle piattaforme logistiche strategiche per l'Italia e per l'Europa. Servizi e soluzioni logistiche in grado di supportare le diverse filiere merceologiche con un network radicato capillarmente a livello nazionale e in fase di forte rilancio anche verso l'Europa rappresentano la chiave di successo per offrire opportunità di trasporto efficiente e sostenibile alle industrie, conclude Francesco Cacciapuoti Responsabile Commerciale Mercitalia Logistics.

L'impegno del Polo Logistica continuerà in questa direzione, mettendo in campo azioni concrete per l'economia dei territori e del Paese, ascoltandone le esigenze e sfruttando le opportunità.

Rapporto Dekra: la città è il luogo del 70% degli incidenti mortali

Nel nostro Paese, secondo gli ultimi dati Istat relativi al periodo gennaio-giugno 2023, rispetto al 2022, sono in calo le vittime sulle autostrade (-9,7%), seguono quelle sulle strade extraurbane (-3,3%) e sulle strade urbane (-0,1%). Se da un lato, però, gli incidenti mortali sono in diminuzione, dall'altro si registra un calo molto limitato del numero degli incidenti stradali con lesioni a persone (79.124; -1%) e dei feriti (106.493; -0,9%). Inoltre, dalla recente Indagine sulla qualità della vita del 2023 dell'Università Sapienza di Roma, emerge che nel 2022 le città più sicure sono: Prato, Gorizia e Genova con rispettivamente 118, 120 e 120 tra morti e feriti per 100 incidenti stradali. Fanalino di coda sono: Foggia, Cosenza e Crotone dove i numeri salgono, nell'ordine a 176, 170 e 169.

“Il tema della sicurezza stradale – ha dichiarato Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - è tra le priorità del mio dicastero. In questi giorni è in discussione alla Camera il Disegno di Legge per la modifica del Codice della Strada e conto che entro la fine dell'anno almeno un ramo del Parlamento lo approverà. Dalle ultime indagini è stato confermato che la distrazione al telefono è tra le principali cause di incidentalità. In questo senso, ho deciso di intervenire con strumenti deterrenti più che con sanzioni. Per quanto riguarda la mobilità a due ruote, nello specifico per i monopattini, prevediamo a tutela di tutti, l'utilizzo del casco, della targa e dell'assicurazione. Nei prossimi anni, vorremmo inoltre destinare fondi del MIT per la manutenzione delle strade provinciali e comunali e

per la sostituzione di guardrail innovativi. La sicurezza stradale è una questione complessa che va affrontata anche con l'aiuto di realtà private importanti come DEKRA Italia così da raggiungere l'obiettivo di rendere le strade più sicure".

A livello internazionale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che attualmente ci siano circa 1,3 milioni di morti per incidenti stradali ogni anno. Stando ai dati pubblicati nel Rapporto DEKRA, nel 2020 nell'UE si è raggiunto il numero più basso di incidenti stradali, un valore che però nel 2022 è tornato a crescere. Il calo percentuale rispetto al 2001 si attesta, quindi, al 56%. I progetti europei, che prevedono il dimezzamento del numero di vittime sulle strade nell'UE entro il 2030 e la possibilità di eliminare completamente i decessi entro il 2050, sono finalità ancora lontane dall'essere raggiunte.

Secondo il Rapporto DEKRA, l'uomo è responsabile di oltre il 90% degli incidenti e per questo l'industria automobilistica sta puntando, ormai da anni, su sistemi di assistenza alla guida in grado di riconoscere tempestivamente situazioni critiche del traffico o modalità di guida non sicure. Il continuo miglioramento della tecnologia (sensori, automazione, digitalizzazione) rappresenta una valida opportunità per ridurre significativamente il numero di incidenti tra veicoli a motore e utenti stradali vulnerabili. Ciò nonostante, così come evidenzia il report, rimane l'essere umano con i suoi comportamenti al volante e la sua condotta l'attore principale di una sana sicurezza stradale.

È necessario prestare particolare attenzione alle zone urbane e alle persone di età superiore ai 65 anni. Il 70% circa di tutti gli incidenti mortali di pedoni, ad esempio, si verifica nei centri urbani. Quasi la metà di tutte le vittime di incidenti stradali nell'UE rientra nella fascia di età superiore ai 65 anni, anche se la loro percentuale sulla popolazione totale nel 2021 era del 21% circa. Nel 99% di tutti gli incidenti stradali, che hanno interessato pedoni con lesioni mortali registrati nell'UE, erano coinvolte autovetture. Nell'ottica della Vision Zero, perseguita anche a livello internazionale, si chiede di sfruttare al meglio il potenziale a disposizione per migliorare ulteriormente la sicurezza stradale. Il rapporto fra uomo e tecnologia, in questo caso, può essere una componente essenziale per il raggiungimento di tali obiettivi. La tecnologia e, in particolare, i sistemi di guida automatizzati e connessi svolgono un ruolo importante. Dotando i veicoli di sistemi di assistenza specifici e rendendoli in grado di comunicare reciprocamente, è possibile individuare tempestivamente le situazioni di pericolo ed evitare gli incidenti o almeno limitarne le conseguenze. Tuttavia, i sistemi di assistenza non esonerano i conducenti dalle loro responsabilità. In fondo, scegliere di adottare una condotta responsabile o meno fa sempre parte delle determinazioni della persona. Sebbene la tecnologia sia molto utile, il Rapporto DEKRA sottolinea come sia necessario accertarsi che essa non finisca per distrarre o stressare eccessivamente chi è alla guida. Il prerequisito fondamentale per l'utilizzo dei sistemi di assistenza è, quindi, che essi siano facilmente fruibili da parte di tutti gli utenti. Le misure dell'UE per la sicurezza stradale 2020-2030 evidenziano come le politiche sulla mobilità devono adeguarsi ai cambiamenti in atto, per affrontare le sfide e le nuove opportunità come la trasformazione dei modelli di mobilità, la connettività e l'automazione.

Il fattore tunnel: Morelli (Anita) rilancia dimensione economica della questione alpina

(FERPRESS) – Roma, 22 NOV – L'intervento del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi di ieri a Courmayeur ha ben rappresentato che i valichi alpini sono un asset critico su cui si gioca la competitività dell'economia nazionale.

“Le dichiarazioni rilasciate da Bonomi testimoniano l'importanza dei valichi alpini per l'import e l'export del nostro Paese – dichiara il Presidente di ANITA Riccardo Morelli –. Da tempo ANITA ha chiesto di porre la questione della permeabilità delle Alpi al centro dell'agenda politica nazionale, per la sua rilevanza non solo trasportistica, ma anche economica e confido che la presa di posizione del Presidente di Confindustria, unita alle azioni già intraprese dal Governo, riescano a focalizzare l'interesse sulla mobilità delle merci transalpina.”

Nel suo intervento, Bonomi ha poi centrato i problemi che insistono sull'arco alpino, sia di carattere infrastrutturale per i Trafori del Monte Bianco e del Frèjus sia in relazione ai divieti di circolazione dei mezzi pesanti al Brennero, imposti unilateralmente dal Governo austriaco.

“Un mix di situazioni critiche che richiedono l'impegno corale di tutti gli stakeholder rilevanti, con l'obiettivo di arrivare a una gestione coordinata delle politiche e degli investimenti per l'attraversamento dell'arco alpino in condizioni di sostenibilità ambientale e di efficienza” – ha aggiunto Morelli.

Ferrovie: al via i contributi per l'adeguamento al sistema ERTMS. Firmato il decreto

(FERPRESS) – Roma, 22 NOV – È stato siglato e ha ricevuto il via libera dagli organi di controllo amministrativo il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi per interventi di rinnovo o ristrutturazione di veicoli ferroviari, per l'adeguamento al sistema ERTMS.

Il decreto, che è oggetto di monitoraggio della Presidenza del Consiglio, è stato adottato anche per accelerare il “Piano nazionale di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario European Rail Traffic Management System”.

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% dei costi eleggibili e comunque nel limite massimo di 60.000 euro per ogni dispositivo di bordo presente sul veicolo oggetto dell'intervento, con le modalità meglio dettagliate nel decreto.

[Il Decreto interministeriale](#)

Approfondimenti: che cos'è il [sistema ERTMS](#)

I Polo Infrastrutture al convegno ANCE- Un confronto tra imprenditori e istituzioni con Strisciuglio (AD RFI) e Isi (AD Anas)

<https://www.fsnews.it/> Gli effetti del nuovo Codice degli appalti e la riforma del Patto di stabilità sono stati al centro del convegno di ANCE “Opere pubbliche per la crescita. La sfida tra nuovo Codice appalti e ritorno del Patto di stabilità”. Un'occasione di confronto, tra pubblico e privato, a cui hanno preso parte anche rappresentanti istituzionali. Nella seconda sessione “Regole e Mercato” sono intervenuti l'Amministratore delegato e Direttore generale RFI, Gianpiero Strisciuglio e Aldo Isi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas.

L'associazione che riunisce i giovani imprenditori edili ha voluto fare il punto sull'evoluzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di RFI, chiamato a fare il punto sul PNRR, ha parlato di una sfida che per la società a capo del Polo Infrastrutture del Gruppo FS “vale oltre 24 miliardi e punta a dare centralità al nostro sistema ferroviario e logistico a livello europeo e a migliorare i collegamenti nel e verso il mezzogiorno, con opere fondamentali come la Napoli-Bari. Una sfida che, con il raddoppio dei lavori e una contemporanea contrazione dei tempi ha portato all'adozione di misure organizzative importanti”. Ha poi aggiunto che siamo nel mezzo di “un piano di sviluppo e di trasformazione delle infrastrutture ferroviarie che, con l'auspicio possa trovare la sua sostenibilità finanziaria, vale più di 120 miliardi di investimenti nei prossimi dieci anni e va quindi ben oltre il PNRR, da cui però ereditiamo un metodo, un approccio e un sistema di regole estremamente positivo di cui fare tesoro.” L'anno che sta per aprirsi - ha aggiunto Strisciuglio - sarà “quello dei cantieri, perché siamo entrati nel vivo della parte realizzativa. E quello che ci attende da qui in avanti è soprattutto la fase di produzione in sicurezza e qualità e con attività che spesso dovranno compatibilizzarsi con il concomitante esercizio ferroviario”.

L'obiettivo è migliorare le sinergie tra i vari sistemi di mobilità e le varie infrastrutture, come rimarcato anche da Aldo Isi, Amministratore Delegato di Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, che sta puntando gran parte del suo impegno per realizzare gli investimenti nelle tempistiche richieste; incrementare la dotazione di trasporto del Paese, integrando la rete ferroviaria con altre infrastrutture e con i centri urbani; garantirne la sicurezza e la resilienza in un contesto sempre più sfidante; puntare sulla spinta dalle innovazioni. Sono, infatti, le nuove tecnologie la grande opportunità da cogliere.

Per tracciare una panoramica dell'attuale sviluppo, l'AD ha fornito dati fondamentali per il percorso di crescita di ANAS, soprattutto nell'ottica del Piano Industriale, che prevede investimenti per 64,5 miliardi di euro. Di particolare rilevanza sono i dati legati alle gare avviate, per un totale di quasi 6 miliardi di euro, rispetto ai 4,6 miliardi del 2022.

Forum Confrasperto: De Filippis (Mercitalia Logistics), intermodalità vero volano della logistica

(FERPRESS) – Roma, 24 NOV – Infrastrutture, valichi alpini, transizione ecologica, intermodalità e PNRR: questi i temi portanti dell'ottava edizione del Forum Internazionale di Confrasperto organizzato con Confcommercio a Roma il 22 e il 23 novembre.

La due giorni, aperta ieri con la presentazione dei dati dell'Osservatorio Confcommercio Trasporti su passeggeri e merci in Italia, ha visto oggi la partecipazione di FS con l'AD di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis intervenuta in occasione del panel Integrazione ferro-gomma e intermodalità nel settore aeroportuale.

Sinergie con operatori e partner, integrazione mare-gomma-ferro e il piano d'impresa decennale sostenuto da tre miliardi di investimenti per il trasporto merci, i temi principali dell'intervento dell'AD della capofila del Polo Logistica che ha ribadito l'obiettivo di «diventare un player della logistica non solo in Italia, ma anche in Europa».

De Filippis illustra lo scenario in Europa e in Italia che vedono rispettivamente il 17% e l'11% le percentuali che interessano il trasporto merci su ferro. La quota è destinata a raddoppiare entro il 2030 per arrivare al 50% nel 2050 secondo gli obiettivi fissati dall'Unione Europea. Per raggiungerli, un piano industriale decennale che prevede un investimento di 3 miliardi di euro, l'80% dei quali dedicati al rinnovo della flotta, 300 milioni al potenziamento di terminal esistenti e alla creazione di nuovi e 200 milioni alla digitalizzazione.

«Le risorse che il PNRR ha destinato al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie daranno un contributo importante allo sviluppo del trasporto merci su ferro. – continua l'AD di Mercitalia Logistics – Le infrastrutture rappresentano infatti un volano fondamentale per il rilancio della logistica e questo è confermato dai dati che arrivano dovuti alla chiusura dei valichi. Per esempio, con la chiusura del Fréjus abbiamo quantificato una mancata circolazione di 376 treni al mese, con previsione di oltre 1300 treni nel 2023, che causano una perdita di fatturato di circa 4 milioni di euro mensili, per un totale di oltre 14 milioni nell'anno in corso».

«Le sfide che ci attendono sono impegnative ma noi ci siamo e dobbiamo essere pronti per sfruttare il momento in cui verranno attivate le nuove infrastrutture. – conclude De Filippis – Proprio per questo stiamo lavorando molto sulla catena del valore, sviluppando tutte quelle attività che ci consentono di gestire ogni passaggio del trasferimento delle merci da un mittente a un destinatario, compreso quindi l'ultimo miglio e tutti gli snodi intermodali».

Pnrr: con il nuovo contratto Consip in arrivo 500 autobus a basso impatto ambientale

(FERPRESS) – Roma, 23 NOV – È da oggi disponibile il nuovo contratto per 500 autobus ad alimentazione elettrica e, per la prima volta, ad idrogeno.

L'iniziativa consente alle amministrazioni territoriali e alle aziende di trasporto pubblico locale di acquisire i veicoli usufruendo delle risorse previste dal Pnrr (Missione 2 – “Rivoluzione verde e transizione ecologica” – Investimento 4.4 “Rinnovo flotte bus, treni verdi”) e va ad integrare, ampliandola con nuove tipologie di mezzi, l'offerta di autobus elettrici già disponibile nel catalogo Consip, introducendo per la prima volta anche i mezzi ad idrogeno.

I 500 autobus disponibili sono tutti ad alto contenuto tecnologico e presentano diverse soluzioni per migliorare le prestazioni del veicolo e la sua autonomia, il confort dei passeggeri, la sicurezza attiva e passiva, gli impatti ambientali.

L'ampiezza di gamma e la presenza anche di veicoli con allestimento “suburbano”, consentirà di soddisfare tutte le tipologie di esigenze di trasporto

pubblico, destinando i mezzi elettrici anche a linee metropolitane e periferico-urbane.

Alla gara hanno partecipato complessivamente 8 operatori economici nazionali ed europei – in rappresentanza di oltre l'80% del mercato di riferimento – per un totale di 14 offerte presentate.

Con questa iniziativa, si arricchisce ulteriormente l'offerta Consip per **autobus ad alimentazione alternativa** (elettrica, metano e, per la prima volta, ad idrogeno) – che mette complessivamente a disposizione delle amministrazioni oltre **3.000 veicoli** per il rinnovo e la transizione ecologica del parco mezzi del trasporto locale. Di seguito il quadro dei mezzi messi a gara e gli aggiudicatari

Lotto	Tipologia di mezzo	Numero	Aggiudicatari
1	Autobus corti (7-8 metri)	150	<ul style="list-style-type: none"> · Tam-Europe D.O.O · Karsan Europe Srl
2	Autobus Suburbani Lunghi Classe I	250	<ul style="list-style-type: none"> · Otokar Europe Sas · Solaris italia Srl · Iveco Spa · Byd Europe B.V · Karsan Europe Srl · Ebusco B.V
3	Autobus Suburbani Lunghi Classe II	70	<ul style="list-style-type: none"> · Byd Europe B.V · Iveco Spa · Karsan Europe Srl
4	Autobus Suburbani Lunghi a Idrogeno	30	<ul style="list-style-type: none"> · Solaris italia Srl · Karsan Europe Srl · Industria italiana autobus Spa

Ferraris (FS): “Programmazione e investimenti per crescita trasporto merci su ferro”

(FERPRESS) – Roma, 23 NOV –“Puntiamo sulle infrastrutture per sviluppare la mobilità del Paese, dal punto di vista passeggeri ma anche della logistica, visto che siamo al 10% di trasporto merci via treno ed è un dato che vogliamo raddoppiare nei dieci anni del nostro piano industriale”.

L'amministratore delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris dal palco del “Forum Internazionale dell'Agroalimentare”, organizzato a Roma da Coldiretti è tornato a rimarcare l'importanza economica e ambientale di investire per ammodernare le infrastrutture italiane per far crescere il trasporto delle merci su ferro.

“In questo campo negli ultimi anni sono aumentati nettamente gli operatori privati, ma le infrastrutture rimangono sempre le stesse”, ha evidenziato Ferraris, intervenuto assieme al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini nel panel “Infrastrutture sostenibili e Transizione energetica”. Secondo l'AD di Ferrovie è necessario “lavorare e investire per ammodernare le nostre infrastrutture che hanno settanta anni di età. Per questo – ha aggiunto Ferraris – l'Italia ha bisogno di 300-400 miliardi di euro nei prossimi 20 anni da impiegare anche e soprattutto nello sviluppo dei porti e dei terminali multimodali”.

Proprio per sviluppare l'intermodalità del trasporto delle merci, il Gruppo FS ha recentemente siglato con il Gruppo MSC un Memorandum of Understanding finalizzato alla nascita di una NewCo per la creazione di nuovi terminal e ampliare così la rete della logistica del trasporto merci tra porti in Italia e il resto d'Europa. Secondo Luigi Ferraris, tuttavia, la priorità è quella di programmare gli investimenti, “superando la logica dei lotti e ragionando perciò per intere opere. Anche perché – ragiona Ferraris – nel campo dell'autotrasporto nei prossimi 5 anni usciranno ben 1,5 milioni di autotrasportatori, a fronte di 125 mila nuove entrate all'anno”. Questo mancato ricambio sposterà sul treno gran parte del trasporto delle merci, rendendo gli investimenti nelle infrastrutture non più rinviabili.

Un importante passo in questo senso è stato compiuto con il PNRR “che ha avuto il merito di rimettere le infrastrutture al centro. Nel suo sviluppo siamo in linea con i tempi, avendo già investito 6-7 miliardi dei 25 assegnatici”.

Il discorso sulla centralità delle infrastrutture, sempre secondo Luigi Ferraris, è allargabile anche al settore del trasporto passeggeri. “Abbiamo bisogno di sviluppare un modello simile a quello spagnolo – la proposta di Luigi Ferraris – con linee e stazioni dedicate all'Alta Velocità, evitando quelle ibridazioni tra regionali, intercity, trani alta velocità e merci, che stanno congestionando le nostre stazioni e le nostre reti”.

-

DHL Global Forwarding Italia presenta il servizio di trasporto marittimo Multimodal Ocean Express

(FERPRESS) – Milano, 23 NOV – DHL Global Forwarding Italia, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, annuncia il lancio di Multimodal Ocean Express, il nuovo servizio di trasporto marittimo LCL (Less Than Container Load), senza scali intermedi, che offre consegne dal sud della Cina (porto di Shenzhen) al nord est d'Italia (via porto di Koper – Capodistria, Slovenia) in appena 24 giorni, con partenze quindicinali.

La divisione di trasporto marittimo LCL opera raggruppando in un unico container più spedizioni, provenienti da mittenti diversi, offrendo ai propri clienti l'accesso a un unico network globale con i servizi LCL diretti più estesi e frequenti da e verso tutti i principali porti e località interne. Uno degli elementi distintivi di questo servizio è che solo il personale DHL Global Forwarding gestisce la merce all'interno delle stazioni di movimentazione dei container DHL o in magazzini certificati. Questo, per garantire la sicurezza e limitare il rischio di smarrimento o danni.

Il nuovo servizio Multimodal Ocean Express è il primo servizio nel suo genere. La nave, infatti, impiega solo 19 giorni per arrivare dal porto di Shenzhen al porto di

Koper, dove avviene il trasferimento via terra del container all'HUB DHL Global Forwarding di Venezia per le operazioni di svuotamento, sdoganamento e consegna. Questo permette ai clienti di DHL Global Forwarding di avere a disposizione la merce con una media di 12-14 giorni di lead time in meno rispetto ai servizi standard, riflettendo in pieno la velocità e puntualità che caratterizza il servizio dell'azienda.

Partire dal sud della Cina vuol dire servire una serie di metropoli, quali Quanzhou, Fuzhou, Foshan, Dongguan, che sono assolutamente ricche di flussi in uscita ma, soprattutto, questo nuovo servizio di trasporto va a integrare e completare l'offerta LCL di DHL Global Forwarding da quell'area. Infatti, l'azienda offre già altre due partenze regolari dal porto di Shenzhen: una che viaggia su Milano, via porto di Genova, e una che viaggia su Bologna, via porto di La Spezia. L'aggiunta del servizio Multimodal Ocean Express crea, dunque, un pacchetto di servizi che al momento nessun altro operatore logistico sul mercato è in grado di offrire dal sud della Cina.

"Il denominatore comune di tutte le iniziative di DHL Global Forwarding è l'ascolto del mercato; e proprio ascoltando il mercato, in particolare quello dell'area nord-est, che per noi rappresenta un'area estremamente strategica e ricca di opportunità commerciali, è nata l'idea di lanciare questo servizio LCL che differenzia la nostra offerta da quello che al momento è presente sul mercato e viene proposto in maniera standard dai nostri concorrenti", ha dichiarato Stefano Salano, Head of Oceanfreight Product Operations & Head of LCL Product di DHL Global Forwarding Italy.

Come parte del proprio impegno a portare il settore logistico verso un trasporto aereo e marittimo pulito e sostenibile, DHL Global Forwarding include automaticamente e senza costi aggiuntivi per tutti i propri clienti LCL l'opzione di ridurre le emissioni relative al trasporto, usando carburanti marini sostenibili, attraverso il servizio GoGreen Plus. In questo modo, i vettori consumano biocarburanti sostenibili per conto di DHL e le riduzioni di emissioni che ne derivano vengono trasferite a DHL che le trasferisce poi ai clienti.

Il servizio GoGreen Plus può essere facilmente prenotato, tramite la funzione 'Quote + Book' presente all'interno della piattaforma digitale myDHLi. Per meglio confrontare e analizzare gli sforzi di sostenibilità, gli utenti possono usare la funzione myDHLi Reports per combinare in modo unico dati operativi e dati ecologici, tra cui l'impronta di carbonio, ma anche di altri inquinanti come gli ossidi di azoto (NOx) e gli ossidi di zolfo (SOx). Unito alla GoGreen Dashboard di myDHLi Analytics, i clienti hanno a portata di mano una carbon intelligence completa, che consente loro di vedere l'impronta totale, l'efficienza per modalità e persino per le singole divisioni commerciali. Questo crea un'effettiva trasparenza sull'efficienza delle emissioni di carbonio e punti di partenza consapevoli per promuovere ulteriori programmi di sostenibilità individuali.

Nuovo Marebonus: Rixi, misura è in GU. Subito 42 mln per 2023-2024

(FERPRESS) – Palermo, 22 NOV – "Il nuovo Marebonus, Sea Modal Shift, è in Gazzetta Ufficiale. Dal 6 dicembre sarà disponibile la piattaforma informatica per accedere subito a un importo di 42 milioni di euro per incentivare direttamente gli autotrasportatori verso la scelta della modalità marittima di trasporto merci. La

misura ha una dotazione totale di circa 83 milioni per le attività svolte dal 2023 al 2026, di cui circa 42 saranno impegnati subito per l'annualità 2023-2024".

Lo ha detto in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' in corso a Palermo.

Economia spaziale e economia blu. Mattioli (Federazione del mare), interconnessioni favoriscono sviluppo e crescita

(FERPRESS) – Roma, 24 NOV – Il 24 novembre a Roma, Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, è intervenuto al Forum SPACE & BLUE intitolato "Economia dello Spazio e del Mare: interconnessioni Made in Italy", primo appuntamento per rafforzare l'interconnessione tra le più importanti realtà che rappresentano, a livello istituzionale, associativo e privato l'Economia dello Spazio e l'Economia del Mare Nazionali dando impulso al dialogo e ad azioni congiunte di questi due asset strategici dell'economia italiana al fine di acquisire maggiori quote sul mercato euro- mediterraneo e internazionale.

Mario Mattioli, ha innanzitutto ricordato che esiste un legame profondo tra i marinai e le stelle che hanno sempre guidato i navigatori a trovare la rotta in mare, quando non esistevano GPS e altri strumenti tecnologici: "Non è un caso che per le esplorazioni spaziali si parli di "astronavi"".

Il Presidente della Federazione del Mare ha poi sottolineato che l'Economia dello Spazio e l'Economia del Mare sono indubbiamente due settori strategici non solo per l'Italia ma per l'Europa e per il mondo intero: "Tecnologia spaziale e Blue economy rappresentano un'integrazione cruciale per un pianeta più verde e un mare più blu".

Dopo aver ricordato che l'economia blu cerca di creare un equilibrio tra prosperità economica e resilienza ecologica promuovendo pratiche sostenibili per garantire la salute a lungo termine dei nostri oceani e delle comunità costiere, e che mira proprio all'utilizzo responsabile e innovativo delle risorse marine, tra cui la pesca, l'acquacoltura, la navigazione, le energie rinnovabili e persino il turismo, salvaguardando l'ambiente marino, Mattioli ha affermato che sono già numerose le interconnessioni esistenti fra Space e Blue Economy e altre sono potenzialmente attuabili per favorire lo sviluppo e la crescita sostenibili.

Infine, riferendosi all'intervento del Ministro Musumeci, che ha lamentato il fatto che sono troppe le voci, a volte distoniche, che oggi parlano di economia blu, Mario Mattioli ha affermato che la Federazione del Mare, grazie alla nuova governance, potrà giocare un importante ruolo per restituire centralità all'economia del mare, che rappresenta il 9% del PIL italiano, ed essere ascoltata per partecipare concretamente alle prossime scelte politiche sia a livello nazionale che europeo.

REGIONE LAZIO

AdR: inaugurato il più grande parcheggio pubblico italiano per veicoli elettrici

(FERPRESS) – Fiumicino, 23 NOV – Prosegue il percorso per rendere sempre più innovativi e sostenibili gli aeroporti romani. Un nuovo importante traguardo è stato aggiunto in questa direzione: da oggi al Leonardo da Vinci, il principale aeroporto nazionale, è disponibile il nuovo parcheggio “ADR e-move”. Situato al primo piano del parcheggio multipiano Terminal B, “ADR e-move” è il primo e più grande parcheggio in Italia riservato esclusivamente ai veicoli elettrici ed ibridi plug-in, dispone di 74 stalli totali che raddoppieranno nel 2024. Le 37 colonnine da 22Kw sono in grado di ricaricare un’auto elettrica in 4-5 ore e una ibrida in 2 ore, tempistiche allineate alle abitudini di sosta dei clienti dei parcheggi multipiano. Il parcheggio è dotato di ingressi e uscite dedicati e permette al cliente di poter parcheggiare la propria auto ed effettuare una ricarica elettrica completa, oltre alla possibilità di associare il pagamento al pedaggio del parcheggio tramite il ticket di ingresso, la prenotazione on line e l’App easyParking scaricabile dagli store e già presente sulla principale piattaforma di e-roaming mondiale HUBJECT.

Aeroporti di Roma è costantemente impegnata nel raggiungere livelli sempre più alti di sostenibilità ambientale, con l’obiettivo di azzeramento delle proprie emissioni (Scope 1 e 2) entro il 2030 e di progressivo abbattimento delle emissioni collegate all’attività aeroportuale (Scope 3). In particolare, l’iniziativa avviata oggi, punta a ridurre il carico di emissioni collegate all’accessibilità aeroportuale, ovvero quelle generate dai passeggeri. In questo quadro si inserisce la scelta di avviare ad una vera e propria “transizione green” ADR Mobility, la società del gruppo ADR che si occupa dello sviluppo e della gestione dei servizi di mobilità negli aeroporti romani e che, nell’ambito del più generale programma di ampliamento dell’offerta di parcheggi per veicoli elettrici in aeroporto, si pone come player nel mercato della e-mobility nei ruoli sia di Charging Point Operator che di Mobile Service Provider.

I nuovi punti di ricarica del parcheggio, che si aggiungono agli 8 stalli di ricarica ultra-rapida già presenti in aeroporto, sono stati inaugurati oggi alla presenza della Chief Commercial Officer di ADR, Marilena Blasi, dell’Amministratore Delegato di ADR Mobility, Antonio Fraccari, del Segretario Generale di Motus-e Francesco Naso, del DG di ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio, della Sharing mobility e dell’Automotive digital) Giuseppe Benincasa e del DG di AIPARK (Associazione Italiana Operatori Sosta e Mobilità) Laurence Bannerman. ADR e-move rientra nel più ampio progetto che prevede l’installazione di 5.400 punti di ricarica elettrica entro il 2031.

“Oggi Aeroporti di Roma ha compiuto un ulteriore passo verso la decarbonizzazione. Il percorso è ancora lungo e impegnativo, ma vediamo già i primi risultati che, nel breve periodo, porteranno alla realizzazione di tre nuovi impianti fotovoltaici nel nostro hub di cui uno proprio nel parcheggio Lunga Sosta.

Inoltre, l'installazione delle colonnine di ricarica migliorerà ulteriormente l'esperienza del passeggero dei nostri aeroporti che potranno così essere raggiunti più agevolmente anche da veicoli elettrici attraverso colonnine prenotabili in modo digitale” ha dichiarato la Chief Commercial Officer di ADR Marilena Blasi.

“Dopo l'installazione di 8 infrastrutture di ricarica ultrarapide in corrente continua sulla viabilità aeroportuale da luglio a dicembre 2022 con 100 kW a presa, l'inaugurazione di questo parcheggio rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso di semplificazione nella ricarica dei loro veicoli dei nostri clienti passeggeri, accompagnatori e operatori rent a car. Si tratta di un deciso posizionamento di ADR Mobility nella catena del valore della e-mobility con il doppio ruolo di CPO ed e-MSP”, ha dichiarato l'Amministratore Delegato di ADR Mobility Antonio Fraccari.

Lazio: dalla Giunta altri 4 mln per il TPL per 2023

(FERPRESS) – Roma, 20 NOV – La Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera, ha approvato il finanziamento di quattro milioni di euro a titolo di ulteriori risorse in favore dei servizi TPL per l'anno 2023, da attribuire ai Comuni del Lazio (esclusa Roma Capitale).

«Stiamo continuando il nostro lavoro per migliorare e potenziare il servizio pubblico nella nostra regione – ha dichiarato l'assessore Ghera – questi ulteriori 4 milioni, si aggiungono ai 64 milioni già stanziati da questa amministrazione regionale per il 2023, in favore dei comuni del Lazio, grazie ai quali, stiamo cercando di rispondere alle esigenze dei cittadini che si devono spostare quotidianamente per raggiungere i luoghi di lavoro o le scuole.

Il rafforzamento dei collegamenti su gomma tra i comuni è una delle priorità della Giunta Rocca, anche in previsione del Giubileo 2025, che rappresenta un'occasione unica per la valorizzazione di tutto il territorio laziale», ha concluso l'assessore Ghera.

ADR: a Ciampino e-gates per cittadini italiani in possesso di carta d'identità elettronica

(FERPRESS) – Roma, 23 NOV – Si aggiunge un ulteriore tassello per rendere l'esperienza del passeggero in aeroporto sempre più veloce e sicura.

Da oggi, presso l'aeroporto G.B. Pastine di Ciampino, è possibile utilizzare i varchi elettronici (e gates), fino ad ora destinati al controllo dei passaporti, con la sola carta d'identità italiana, purché sia elettronica, valida per l'espatrio ed emessa dopo il 7 febbraio 2018.

Questa possibilità, valida per passeggeri in possesso della cittadinanza italiana e maggiori di 14 anni, sarà estesa tra pochi giorni all'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, portando così gli aeroporti della Capitale ad essere i primi in Italia ad introdurre questa innovazione che recepisce le disposizioni del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza che ha recentemente autorizzato l'utilizzo dei varchi elettronici anche ai possessori di CIE

Lazio: cinque mln per l'Alta Velocità nelle stazioni di Cassino, Frosinone e Orte

(FERPRESS) – Roma, 20 NOV – La Giunta regionale del Lazio su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera, ha approvato la delibera per la proroga del servizio sperimentale effettuato con Trenitalia S.p.A. per l'instradamento di una coppia di treni ad alta velocità, rispettivamente, sulla linea ferroviaria FL6, via Cassino–Frosinone, in continuità con i servizi ferroviari da e verso Milano–Napoli, e sulla linea ferroviaria FL1, via Roma–Orte, in continuità con i servizi ferroviari da e verso Roma–Milano.

Per il servizio sperimentale, per l'anno 2024, la Regione Lazio stanzierà cinque milioni di euro in favore di Trenitalia S.p.A.

«Viene reso stabile per i territori del Lazio un servizio importante, che avvicinerà in termini di trasporto, la Ciociaria e la Tuscia alla Capitale – ha dichiarato l'assessore alla Mobilità e ai Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera – stiamo continuando ad investire per migliorare l'offerta e implementare i collegamenti tra la nostra regione e il resto d'Italia, sia per favorire lo sviluppo del turismo, sia per incrementare e sostenere il tessuto produttivo del territorio».

ROMA CAPITALE

Atac: al via gara per subaffidamento servizio TPL per le linee dell'area Nord-Ovest ed Est

(FERPRESS) – Roma, 22 NOV – Atac ha bandito una gara per il Subaffidamento del servizio di trasporto pubblico locale suddiviso in 2 lotti. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Lotto n.1 riguarda le linee dell'area nord-ovest, l'importo complessivo massimo previsto è pari ad euro 7.338.900,00 esclusa IVA. L'importo posto a base di gara è pari ad euro 5.440.750,00 per il servizio di subaffidamento TPL ed euro 810.000,00 per il servizio a chiamata, quale eventuale opzione attivabile ad esclusiva facoltà di ATAC.

Il Lotto n.2 riguarda le Linee dell'area est, l'importo complessivo massimo previsto è pari ad euro 6.118.581,60

La durata dell'appalto è 12 mesi ma nel bando si precisa che l'appalto potrà avere una durata inferiore qualora sopravvengano superiori disposizioni vincolanti per ATAC S.p.A., conseguenti al venir meno dell'affidamento, totale o parziale, del servizio di trasporto pubblico locale da parte degli Organi Istituzionali ad ATAC medesima, che rendano impossibile la prosecuzione nei termini e con le modalità previste dal contratto stesso, considerato nella sua interezza.

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://www.atac.roma.it> – <https://atac.maggiolicloud.it>

Turismo ecosostenibile, per Roma obiettivo nuovi percorsi ciclopeditali

(FERPRESS) – Roma, 21 NOV – Il turismo eco-sostenibile è una realtà in continua crescita. In Italia e nel mondo. Il punto è stato fatto nella conferenza internazionale sulle greenways ospitata lunedì, 20 novembre, in Campidoglio e organizzata in concomitanza con la cerimonia di premiazione dell'11esima edizione del European Greenways Award, un'iniziativa frutto della collaborazione tra la Rete Ferroviaria Italiana e l'Associazione Italiana Greenways con il patrocinio di Roma Capitale.

All'evento hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè, il presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale, Giovanni Zannola e la presidente e amministratrice delegata di Roma Servizi per la Mobilità, Anna Donati.

Per essere ecosostenibile il turismo non deve contemplare l'utilizzo del mezzo privato. Un concetto che vale nelle aree urbane ed extraurbane. Si può e si deve fare in tanti altri modi. Innanzitutto a piedi, in treno o in bicicletta. Spesso connettendo tutte o alcune di queste modalità. Sulla mobilità sostenibile Roma sta facendo notevoli passi avanti. Tanto per cominciare ha una rete ciclabile di 320 km. Nel 2024, grazie ai fondi Pnrr, avvierà gli interventi su altre 15 piste, da completare entro il 2026 con un investimento di circa 14 mln di euro. Nel complesso la Capitale ha a disposizione 57 milioni di finanziamenti per realizzare 154 chilometri di ciclabili. Tra questi ci sono i circa 50 del Grab, la rete che consentirà di intercettare aree verdi di particolare interesse naturalistico, luoghi di rilevanza storica e della città contemporanea.

Al Grab si ricucirà anche il futuro tratto urbano della ciclovia tirrenica Roma-Fiumicino. Di particolare importanza sarà la nuova passeggiata archeologica, il "Carne", con la realizzazione di un anello pedonale che riunirà la città antica con la contemporanea, tra i Fori Imperiali, il Colosseo, il Celio, il Palatino, le Terme di Caracalla, il Circo Massimo e il Campidoglio. Per ciclisti e pedoni è stato pensato anche il prolungamento verso San Pietro, di circa 1,5 km, della pista Monte Ciocchi-Monte Mario. Ad essa si conetterà la passeggiata del Gelsomino che costeggerà le Mura Vaticane.

"Roma – ha spiegato Anna Donati – sta lavorando per ridurre l'utilizzo delle auto private. Lo sta facendo con misure concrete: la progettazione di itinerari ciclopedonali, di isole ambientali come le 6 che si stanno progettando nel Centro Storico (Portico d'Ottavia, piazza Navona, Pantheon, Trevi Quirinale, Tridente, Ansa Barocca), i nuovi bandi per razionalizzare l'uso di monopattini e bike sharing, la redazione del Biciplan, che impone vari obiettivi tra cui l'aumento del 20% degli spostamenti in bici, l'inaugurazione dei primi bike box in 7 stazioni della metropolitana per parcheggiare le biciclette in piena sicurezza".

Progetto Ue Upper, Unleashing the Potential of Public Transport in Europe: a Roma 2 initiative

(FERPRESS) – Roma, 21 NOV – Convincere sempre più persone ad abbandonare l'auto privata in favore del trasporto pubblico. È ambiziosa e punta chiaramente alla neutralità climatica entro il 2050, la sfida a cui sta partecipando Roma insieme ad altre 9 città (che rientrano nel gruppo delle "Mission Cities" ovvero Valencia, Oslo, Ile de France, Mannheim, Lisbona, Budapest, Lovanio, Regione di Hannover e Salonicco) nell'ambito del progetto europeo Upper, Unleashing the Potential of Public Transport in Europe.

Upper – riferisce una nota dell'Agenzia per la mobilità di Roma – è un progetto di Horizon Europe basato sul rafforzamento del trasporto pubblico urbano come pietra miliare di una mobilità sostenibile e innovativa. I suoi obiettivi sono l'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico del 30% e la soddisfazione degli utenti del 25%, garantendo l'accessibilità universale (mobility as a right).

Per raggiungerli, Upper attuerà 84 misure agendo su cinque modelli di innovazione per influenzare positivamente le scelte degli utenti: mentalità e cultura, pianificazione della mobilità urbana, ecosistema dei servizi di mobilità, gestione della rete stradale e governance democratica. Le attività sono iniziate a gennaio di quest'anno e dureranno 42 mesi.

Le misure, che riguardano sia il trasporto delle persone che delle merci, saranno attuate su 4 livelli a breve e lungo termine: comunicazione, servizi, infrastrutture e pianificazione.

A Roma, al momento, si sono svolte due iniziative. La prima organizzata da Roma Servizi per la Mobilità insieme all'Università di Leuven si è svolta nel centro anziani di Casal Bertone adottando la tecnica del "serious game" con 15 anziani, coinvolgendoli in una discussione per trovare insieme soluzioni di mobilità adatte alle loro esigenze partendo dalla mappa del quartiere.

L'incontro, durato un'ora e mezza, è servito a capire come progettare e realizzare al meglio una serie di interventi (finanziati proprio dall'Europa) a servizio soprattutto degli utenti più fragili della strada: la completa trasformazione in "zona 30",

l'accessibilità al Tpl, la capillarità delle stazioni. Un esempio di partecipazione attiva ed azione che sarà strumento di studio per ricercatori ed esperti anche considerando il fatto che il quartiere di Casal Bertone si appresta a diventare un importante nodo trasportistico (Stazione Tiburtina).

La seconda iniziativa promossa nell'ambito di Upper è andata in scena alla Casa delle tecnologie con l'Hackaton, una sfida tra giovanissimi su idee innovative per iniziative a supporto delle scelte nuove di mobilità, che possono tradursi in start up e iniziative imprenditoriali.

.....



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 25 novembre al 27 novembre